

Premessa

Da qualche anno l'Ufficio CEI per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso aveva in mente di produrre e pubblicare alcune schede sul tema "dialogo cristiano-islamico". Iniziato con molta semplicità e quasi in sordina, questo progetto ha via via preso corpo ed ora, per così dire, inizia ad uscire allo scoperto. Obiettivo principale di questo lavoro è quello di fornire materiale che speriamo possa essere utile ad approfondire la conoscenza dell'Islam da parte dei cristiani: pur non avendo affatto la pretesa di essere esaustivo, coltiva però la speranza di suscitare interesse e di contribuire a creare una mentalità di dialogo.

Sembrano utili a questo proposito alcune osservazioni preliminari, molto semplici e sintetiche:

- il taglio delle schede vuole essere prevalentemente pastorale; pur prodotte da un numero via via crescente di studiosi interessati all'Islam, tutti – almeno per ora – di provenienza italiana, queste schede cercheranno di evitare il linguaggio accademico a beneficio invece di un linguaggio più semplice, il più possibile alla portata di tutti: chi poi vorrà approfondire gli argomenti trattati, troverà una minima bibliografia consigliata al termine di ciascuna scheda;
- per ora le schede saranno pubblicate on-line; in futuro l'idea è di valutare attentamente opportunità e modalità di una pubblicazione cartacea, previa chiaramente una revisione editoriale delle schede;
- il progetto generale è tuttora in via di costruzione: la tematica e quindi il numero delle schede proposte varia anche a seconda di chi si aggiunge al gruppo di studiosi, portando una sensibilità e una competenza particolare. Ci potrà essere l'impressione che alcune schede siano slegate tra loro: in realtà, però, le schede godono di una certa autonomia tematica, dal momento che vengono offerte a lettori i cui interessi sono probabilmente diversi e quindi non necessariamente prenderanno in considerazione ciascuna delle schede; inoltre va sottolineato che le schede sono prodotte secondo i tempi che ogni autore ha a disposizione, e questo renderà necessaria una pubblicazione delle schede stesse con scadenza non sempre regolare; l'ufficio CEI per l'ecumenismo e il dialogo ha però intenzione di segnalare la pubblicazione di ciascuna scheda. In ogni caso, i lettori sono invitati cortesemente a voler pazientare fino alla fine del progetto, quando tutte le schede saranno riprese in mano e ordinate, in vista appunto di una pubblicazione stampata. I temi saranno davvero molti: come breve anticipazione, le schede tratteranno per esempio degli aspetti legati alla scuola, agli ospedali, alle carceri, ma anche alle feste islamiche e alle regole alimentari, all'atteggiamento da avere durante una visita in moschea o nel momento in cui in oratorio dovesse presentarsi un ragazzino di fede islamica, dalla questione delle donne al mondo del lavoro e agli aspetti istituzionali e giuridici, eccetera.
- tutte le osservazioni sono gradite, soprattutto se mirate a migliorare il progetto e a dare riscontro della effettiva utilità delle schede; si prega gentilmente di far pervenire le osservazioni via mail a don Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio CEI per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (c.bettega@chiesacattolica.it); le osservazioni saranno poi condivise ed esaminate dal gruppo che sta seguendo il progetto.

Il Comitato scientifico, cioè chi ha firmato o firmerà le varie schede, è attualmente composto dai seguenti studiosi:

Alberti don Giampiero
Ambrosini prof. Maurizio
Angelucci dott. Antonio
Bellia padre Giuseppe
Bombardieri dott.ssa Maria
Branca prof. Paolo
Cottini don Valentino

Cuciniello prof. Antonio
De Francesco fra Ignazio
Ferrari prof. Alessandro
Forte prof.ssa Francesca
Ghiringhelli prof.ssa Barbara
Gretter don Mario
Negri don Augusto
Pacini don Andrea
Padovan don Gianluca
Rizzardi don Giuseppe
Rizzi don Massimo
Rizzi padre Giovanni
Rompianesi prof.ssa Sandra
Tacchini prof. Davide
Zatti don Giuliano

A tutti loro il grazie più sincero!

E dunque si inizia: con molta umiltà e modestia, ma anche con la fiducia sincera nel fatto che questo segno – piccolo, sì, ma non insignificante – unito a tanti altri potrà aiutare tutti a fare qualche passo avanti sulla strada della comprensione, dell'amicizia e della collaborazione tra credenti, anche di fedi diverse.

don Cristiano Bettega

Roma, 19 maggio 2015